VareseNews

In provincia di Varese arriva il primo karaoke in lingua dei segni

Pubblicato: Lunedì 18 Settembre 2023

In provincia di Varese l'opera di sensibilizzazione sulla sordità continua a essere al centro dell'attenzione grazie all'instancabile impegno di un gruppo di persone, udenti e non, che quotidianamente lavorano per aumentare la consapevolezza su questo importante tema.

Dopo il successo dell'aperiLIS a Porto Valtravaglia – organizzato da Silvia e Ilaria, due allieve di Mauro Dori, insegnante di Lingua dei Segni Italiana e noto per aver introdotto gli aperiLIS in provincia di Varese – un secondo gruppo della stessa classe, dal nome **"Lascia il Segno", ha deciso di portare un evento innovativo in provincia di Varese: il primo karaoke in lingua dei segni,** un'opportunità unica per coinvolgere in modo attivo e divertente l'intera comunità.

Promotrice principale insieme ad altre sue tre compagne **è Mari, che lavora all'800 Mangiabeveria di Carnago** e anche lei allieva di Mauro Dori.

La serata, aperta a tutti, si terrà venerdì 29 settembre e prevede due diversi momenti. Nella prima parte otto partecipanti, alcuni in coppia e altri singolarmente, si esibiranno in lingua dei segni. Nella seconda parte, invece, l'evento si aprirà a tutti coloro che desiderano partecipare al karaoke, sia cantando che segnando.

Nella fase iniziale della competizione, un accompagnamento musicale e visivo supporterà i partecipanti,

così da permettere a chiunque di seguire la performance e, inoltre, i giovani in gara saranno posizionati leggermente più in alto in modo che le loro mani siano chiaramente visibili a tutti. A giudicarli sarà una giuria composta da quattro persone.

«Questa serata vuole lanciare il messaggio che dietro la sordità c'è un mondo intero e che superato l'ostacolo del pregiudizio, persone udenti e non possono tranquillamente rapportarsi. L'iniziativa è parte di un programma più ampio che coinvolge gli studenti del corso di Lingua dei Segni Italiana e mira a sfatare i miti e i pregiudizi legati alla sordità, dimostrando che la "diversità" è una ricchezza da celebrare» **conclude Mari.**

Per maggiori informazioni sull'evento: locandina

di i.n